

Questo libro nasce appunto per far crescere l'orto diffuso ovunque. Non stupitevi se qua e là si parlerà anche di attivismo politico e di proposte radicali. Il fatto è che il giardinaggio è diventato radicale, ed è in fin dei conti un'azione di resistenza contro modelli di paesaggio e consumo che tendono a preferire l'inorganico e il commerciale alla vita e ai contenuti da essa espressi.

1. DALLA CITTÀ DI CEMENTO ALLA CITTÀ DELLE FRAGOLE: LA DIFFICILE ASCESA DELL'ORTO URBANO

Coltivare erbe e verdure affascina moltissime persone. L'odore, i colori, la possibilità di lavorare per ottenere un raccolto sono interessi condivisi anche da quelli che non possono dedicare tempo alla coltivazione ma non per questo smettono di sognarlo.

Secondo un'indagine di Ipr Marketing promossa dalla Coldiretti nel 2011, un italiano su quattro si dedica alla coltivazione dell'orto (circa il 37% della popolazione). I vegetali più coltivati sono le erbe aromatiche e quelle ornamentali (73%), frutta e ortaggi (39%). E sono dati che non si riferiscono alle persone che vivono in campagna, ma a coloro che coltivano sul terrazzo o sul balcone di casa.

Sempre secondo Coldiretti, sono quasi sei milioni e mezzo gli orti "ai piani alti" in Italia. Oltre un milione si trova in Lombardia, (17,4%). La regione che ne ha di meno è invece La Valle d'Aosta, per ovvi motivi geografici (è in mezzo alle montagne e alla natura). Un po' più alte sono le stime del social network Grow The Planet: gli orti in Italia sarebbero più di dieci milioni, e arriverebbero a oltre diciotto milioni aggiungendo le coltivazioni sul balcone e gli orti urbani. Secondo Nomisma, il 44% di chi coltiva l'orto lo fa per consumare prodotti più sani e genuini, il 29,6 per mantenere le tradizioni familiari, un altro 29,6 perché si rilassa, e il 26,6 perché lo trova una buona scusa per restare all'aria aperta.

Secondo Coldiretti la coltivazione dell'orto in città si è consolidata grazie all'offerta di varietà di piante adatte alla coltivazione in vaso. Non solo fiori, basilico, rosmarino e mentuccia, ma anche po-